



AUTORITA' D'AMBITO BRENTA

Deliberazione dell'Assemblea

SEDUTA del 27/04/2004

N. di Reg. 7

N. di Prot. 583 del 28/04/2004

Oggetto: **1° PIANO TRIENNALE ATTUATIVO DEL PIANO D'AMBITO: APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaquattro**, il giorno **27** del mese di Aprile alle ore 16.30 la Sala riunioni "Torre di Malta" del Comune di Cittadella (PD), si è riunita, in **seconda** convocazione l'Assemblea d'Ambito per deliberare come da invito formulato dal Presidente dell'Autorità d'Ambito Brenta in data 15/4/2004, prot. n. 508.

Sono presenti i sottoelencati componenti dell'Assemblea d'Ambito:

ENTE	ABITANTI	P - A	ENTE	ABITANTI	P - A	ENTE	ABITANTI	P - A
ASIAGO	6.509	P	GRANTORTO	3.778	P	S. GIORGIO DELLE PERTICHE	7.846	P
BASSANO DEL GRAPPA	40.736	P	LIMENA	6.858	A	S. GIORGIO IN BOSCO	5.834	P
BATTAGLIA TERME	4.152	A	LOREGGIA	5.754	P	S. GIUSTINA IN COLLE	6.397	P
BORGORICCO	6.939	P	LUSIANA	2.902	A	S. PIETRO IN GU'	4.367	P
CADONEGHE	14.755	A	MAROSTICA	12.848	A	SACCOLONGO	4.477	A
CAMPO S. MARTINO	5.371	P	MASSANZAGO	4.703	A	SAN MARTINO DI LUPARI	11.420	A
CAMPODARSEGO	11.474	P	MESTRINO	8.442	P	SAN NAZARIO	1.787	A
CAMPODORO	2.170	A	MOLVENA	2.426	P	SCHIAVON	2.327	P
CAMPOLONGO SUL BRENTA	837	A	MONTEGROTTO	10.405	A	SELVAZZANO DENTRO	19.753	A
CAMPOSAMPIERO	10.680	P	NOVE	4.865	A	SOLAGNA	1.759	P
CARMIGNANO DI BRENTA	7.027	P	NOVENTA PADOVANA	8.083	A	TEOLO	8.277	A
CARTIGLIANO	3.537	A	PIANEZZE	1.852	A	TEZZE SUL BRENTA	10.405	P
CASSOLA	12.439	A	PIAZZOLA SUL BRENTA	10.682	P	TOMBOLO	6.944	P
CERVARESE S.CROCE	4.725	A	PIOMBINO DESE	8.604	A	TORREGLIA	5.880	P
CISMON DEL GRAPPA	1.058	A	POVE DEL GRAPPA	2.846	P	TREBASELEGHE	10.998	A
CITTADELLA	18.743	P	POZZOLEONE	2.597	A	VALSTAGNA	1.959	P
CONCO	2.221	P	RESANA	7.491	P	VEGGIANO	2.922	A
CURTAROLO	6.294	P	ROANA	3.774	A	VIGODARZERE	11.702	P
ENEGO	2.017	P	ROMANO D'EZZELINO	13.912	A	VIGONZA	19.458	P
FONTANIVA	7.460	A	ROSSANO VENETO	6.567	P	VILLA DEL CONTE	5.030	A
FOZA	733	A	ROTZO	570	P	VILLAFRANCA PADOVANA	7.952	P
GALLIERA VENETA	6.614	A	ROVOLON	4.171	A	VILLANOVA DI CAMPOSAMP.	4.849	A
GALLIO	2.336	A	RUBANO	13.671	P	PROVINCIA DI PADOVA		A
GALZIGNANO TERME	4.225	A				PROVINCIA DI VICENZA		P
GAZZO PADOVANO	3.457	A				PROVINCIA DI TREVISO		A
			PRESENTI		SU TOTALE		QUORUM	
ENTI			36		75		19	
ABITANTI			285.584		512.299		142.793	
ABITANTI								

Assume la Presidenza **dott. Dino Cavinato**, il quale accertata la validità dell'Assemblea, dà avvio ai lavori dell'Assemblea d'Ambito.

Assume la funzione di segretario dell'Assemblea il **dott. Livio Baracco**, Direttore dell'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta".

Funge da verbalizzante **dott.ssa Miledi Dalla Pozza**

Scrutatori: **Crestati Stefania** Comune di Conco, **Bellotto Rina** Comune di San Giorgio delle Pertiche, **Berno Angelo** Comune di Tombolo

IL PRESIDENTE DELL' AUTORITA' D'AMBITO

F.to CAVINATO Dino

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate nr. 6

Allegati nr:

F.to IL PRESIDENTE
CAVINATO Dino

F.to IL DIRETTORE
BARACCO Livio

Publicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'A.A.T.O. per giorni 15 consecutivi dal 28.04.2004 al 13.05.2004
N. 122 di reg. Albo

Signori Amministratori,

con provvedimento n. 17 di reg. del 22 dicembre 2003 l'Assemblea dell'ATOBrenta ha approvato all'unanimità il Piano d'Ambito. Esso pianifica per 30 anni le attività del Gestore del Ciclo Idrico Integrato, sia per quanto attiene agli aspetti organizzativi e impiantistici che per gli investimenti da prevedersi a fronte dell'applicazione di una tariffa che vada a compensare gli oneri della gestione.

Giova ricordare che il provvedimento è stato adottato in conformità all'art. 11 c.3 della Legge 36/94 il quale prevede che *“ai fini della Organizzazione del Servizio Idrico Integrato, i Comuni e le Province predispongono, sulla base dei criteri e indirizzi fissati dalle regioni, un Programma degli interventi necessari (Piano d'Ambito) accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo”*.

Inoltre, la L.R. 5/98 attuativa della Legge 36/94, all'art.13 prevede che:

“L'Autorità d'Ambito, sulla base della ricognizione delle opere presentata dagli Enti Locali partecipanti all'ambito (...) approva il programma pluriennale degli interventi articolato per gestioni ed il relativo piano finanziario, individuando altresì le risorse finanziarie da destinare all'attuazione del programma medesimo.

Il programma pluriennale degli interventi di ciascun Ambito, ai sensi (...), è sottoposto al parere della Commissione Tecnica Regionale, riunita in seduta congiunta delle sezioni opere pubbliche ed ambiente.

(...) la Giunta Regionale (...) emana i criteri, gli indirizzi e le priorità per la predisposizione dei programmi pluriennali di intervento”.

Sulla scorta delle indicazioni dell'Assemblea il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, con provvedimento nr.3 di reg. del 2/2/2004, ad affidare un incarico per la redazione del Piano attuativo triennale del Piano d'Ambito. Infatti, come tutti i Piani pluriennali a valenza strategica, anche il Piano d'Ambito si realizza attraverso Piani pluriennali, cioè attraverso previsioni di opere, investimenti e risorse riferite ad un tempo più limitato (3-5 anni) e dunque più adatto a previsioni e verifiche controllabili e adattabili ad una realtà in continua evoluzione.

Pertanto, prendendo come riferimento gli scenari delineati nel Piano d'Ambito, i tecnici incaricati hanno proceduto ad individuare una prima serie di obiettivi secondo le priorità dettata dal Piano.

In questo lavoro sono stati contattati i Gestori del Servizio, i quali hanno fornito un elenco nutrito di interventi perioritari da realizzare.

Le priorità seguite, d'intesa con i gestori, sono state:

1. **per gli acquedotti**: quegli interventi che permettono il soddisfacimento degli attuali utenti secondo gli standard stabiliti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/99, DPR 24.5.88 n. 236, DPCM 4.3.1996, MOSAV);
2. **per le strutture di fognatura e disinquinamento**: quegli interventi relativi al soddisfacimento della normativa vigente in materia di disinquinamento avente una precisa scadenza temporale per l'eventuale adeguamento delle opere (D.LGS. 152/99, Legge Speciale per Venezia);

Nelle previsioni di interventi sono inserite, ovviamente, anche quelle opere previste nei Piani Stralcio (del Piano d'Ambito) approvati ed aggiornati negli anni scorsi proprio in attesa del Programma vero e proprio. Inoltre sono stati ricompresi tutti quegli interventi che beneficiano a vario titolo di contributi da parte di Stato e/o Regioni.

Sulla base delle previsioni impiantistiche individuate come testé indicato, si è quindi proceduto alla individuazione dei costi, anche in questo caso su precisa indicazione dei gestori. L'importo complessivo, riportato nel Piano Triennale è pari a 200 milioni di euro.

Infine è stato valutato l'aspetto tariffario, tenendo conto delle indicazioni di legge.

Va ricordato che la tariffa è calcolata secondo un sistema di calcolo denominato Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1.8.96 "Metodo normalizzato per definire le componenti di costo e determinare le tariffe di riferimento".

Il Piano Triennale, su precisa indicazione del Consiglio di Amministrazione, il quale ha fatto proprio un orientamento emerso nel corso dell'Assemblea del 2.2.2004, è stato redatto partendo dall'ipotesi di un unico Gestore del Servizio Idrico Integrato (una volta che si inizierà ad attuarlo).

Ciò significa disporre di un unico piano delle opere, di un unico programma degli investimenti e di una unica tariffa di riferimento sia pure modulata per tipologie d'uso, fasce di consumo, servizi utilizzati.

Conseguentemente la condizione preliminare per poter applicare le previsioni del Piano Triennale è che si costituisca un Gestore unico, nelle forme che la Legge prevede.

Va infine ricordato che il Piano attuativo potrà subire modifiche in corrispondenza di eventuali modifiche apportate dalla Regione al Piano d'Ambito, attualmente all'esame degli organi regionali a' sensi dell'art. 13 c.4 della L.R. 5/98.

Il documento in esame è stato oggetto di innumerevoli riunioni del Consiglio di Amministrazione con i tecnici estensori e con i Gestori, nel corso delle quali è stato valutato ogni aspetto del problema. Inoltre il Piano è stato presentato in via preliminare ai Sindaci nel corso di tre distinte riunioni tenute a Bassano, Rubano e Asiago. Esso consta delle seguenti parti:

Parte Prima “Relazione generale”:

1. PREMESSA

2. GLI OBIETTIVI PREFISSATI DAL PIANO D'AMBITO

3. LA DOMANDA DA SODDISFARE PRIORITARIAMENTE

3.1. L'acquedottistica

3.1.1. Il territorio gestito da Altopiano Servizi

3.1.2. Il territorio gestito da Brenta Servizi

3.1.3. Il territorio gestito da Se.T.A.

3.2. Il disinquinamento

3.2.1. Il territorio gestito da Altopiano Servizi

3.2.2. Il territorio gestito da Brenta Servizi

3.2.3. Il territorio gestito da Se.T.A.

4. LA FORMULAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1. Il servizio acquedottistico

4.2. Il servizio fognature e depurazione

5. I COSTI DI INVESTIMENTO DEGLI INTERVENTI

5.1. Il servizio acquedottistico

5.2. Il servizio fognature e depurazione

Parte Seconda “Schede interventi”:

A - Gestore “Brenta Servizi” S.p.A.

B – Gestore “Altopiano Servizi” S.r.l.

C – Gestore “Se.T.A.” S.p.A.

Parte Terza “Articolazione tariffaria”:

1. OGGETTO

2. METODOLOGIA

3. FONTE DEI DATI

4. IPOTESI DI LAVORO

- 4.1. *Divisione per Livello di Servizio Idrico*
- 4.2. *Uniformazione delle utenze*
- 4.3. *Suddivisione dei volumi erogati in base alle nuove fasce di consumo*
 - 4.3.1. Se.T.A. S.p.A.
 - 4.3.2. Brenta Servizi S.p.A.
 - 4.3.3. Altopiano Servizi S.r.l.
- 4.4. *Il vincolo dell'Isoricavo*
- 4.5. *Sintesi della Metodologia per ricavare l'Articolazione Tariffaria*
- 4.6. *La "Quota fissa"*
- 4.7. *Il calcolo della Tariffa Reale Media*
 - 4.7.1. Costi operativi

5. TABULATI DI SINTESI

- 5.1. *Articolazione tariffaria ANNO 1*
- 5.2. *Articolazione tariffaria ANNO 2*
- 5.3. *Articolazione tariffaria ANNO 3*
- 5.4. *Incidenza delle componenti di costo*
- 5.5. *Tendenza nei 30 anni di gestione*

6. ALLEGATO

- 6.1. *Dati*
- 6.2. *Incognite*
- 6.3. *Procedura*
 - 6.3.1. Stima degli "Utenti" ricadenti nelle fasce di consumo esistenti
 - 6.3.2. Stima degli utenti ricadenti nelle nuove fasce di consumo adottate
 - 6.3.3. Stima della suddivisione dei volumi fatturati nelle nuove fasce di consumo
 - 6.3.4. Stima della suddivisione dei volumi erogati nelle nuove fasce di consumo

TABELLE:

TABELLA 1 – FASCE DI CONSUMO

TABELLA 2 – UTENZE

TABELLA 3 – VOLUMI FATTURATI ED EROGATI

TABELLA 4 – TIPI DI UTENZE

TABELLA 5 – VOLUMI EROGATI PER LE TRE AREE GESTIONALI

TABELLA 6 – LA QUOTA FISSA ANNUA PER UTENZA

TABELLA 7 – COSTI OPERATIVI DI PIANO TRIENNALE

Tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA

VISTI gli esiti della discussione che si riportano nel verbale della riunione;

VISTO l'esito della votazione che si riporta:

	PRESENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	QUORUM
ENTI	36	36	0	0	19
ABITANTI	285.584	285.584	0	0	142.793

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale attuativo del Piano d'Ambito;
2. di fissare al 1° gennaio 2005 l'inizio dell'applicazione di detto Piano per quanto attiene agli aspetti tariffari;
3. di delegare al Consiglio di Amministrazione, sentiti i Gestori e nel rispetto del principio di isorricavo, la definizione delle tariffe da attribuire ai così detti "grandi utenze" intendendo tali i seguenti: Ospedali, Case di cura, Case di riposo, industrie agroalimentari, macelli, caseifici;
4. di dare atto che gli attuali Gestori dovranno completare il processo di unificazione in tempi tali da consentire l'attuazione del Piano a partire dal 1° gennaio 2005;
5. di dare atto che il Piano potrà subire modificazioni nel caso in cui la Regione lo richiedesse nell'ambito del parere espresso ai sensi dell'art. 13 c. 4 L.R. 5/98.

Parere alla regolarità

Tecnica e Contabile: FAVOREVOLE.

F.to IL DIRETTORE
Dott. Livio Baracco